verbale n. **8**
7 settembre 2020

Oggi, alle ore 15.30 è stata convocata la seduta del senato accademico straordinario con nota dell'26 agosto 2020, prot. n. 42827 tit. II/cl. 6/fasc. 1.8, anno 2020, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.
La seduta in oggetto si tiene in modalità videoconferenza attraverso l'utilizzo di Hangouts Meet di Google.

Sono presenti, in collegamento audio-video, i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università Iuav di Venezia, in collegamento audio-video:

Nominativo	**Ruolo**	**P**	**A**	**Ag**
Alberto Ferlenga	Rettore	X		
Aldo Aymonino	Direttore del dipartimento di culture del progetto	X		
Benno Albrecht	Direttore della scuola di dottorato	X		
Mario Lupano	Direttore della sezione di coordinamento della didattica	X		
Laura Fregolent	Direttore della sezione di coordinamento della ricerca	X		
Antonella Gallo	Rappresentante dei docenti di ruolo */ esce alle ore 19.57*	X		
Carmelo Marabello	Rappresentante dei docenti di ruolo	X		
Fabio Peron	Rappresentante dei docenti di ruolo	X		
Simone Zantedeschi	Rappresentante del personale tecnico e amministrativo	X		
Alessia Sala	Rappresentante degli studenti			X
Rossana Didonna	Rappresentante degli studenti	X		

legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Presiede il rettore, prof. Alberto Ferlenga, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **15.36**.
Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Partecipano inoltre alla seduta:
il prof. **Piercarlo Romagnoni**, coordinatore della commissione di ateneo per la definizione dei piani volti alla ripresa delle attività nelle fasi post-isolamento da COVID-19 al fine di relazionare in merito al prosieguo dei lavori della commissione stessa nell'ambito delle comunicazioni;
il prof. **Medardo Chiapponi** per relazionare in merito al punto **14 a)** dell'ordine del giorno;
la dott.ssa **Lucia Basile**, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, per relazionare in merito al punto **14 a)** dell'ordine del giorno.

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO PER VISUALIZZARE LA DELIBERA CORRISPONDENTE

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:
1. Comunicazioni del presidente
14. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa
a) convenzione con la Fondazione Studi Universitari di Vicenza (FSU Vicenza) per il finanziamento di un corso di laurea della classe L-4 Disegno industriale in Vicenza

---

1. Comunicazioni del presidente
Il presidente ritiene opportuno aggiornare il senato accademico in merito ai seguenti argomenti di cui il senato stesso prende atto:
- si rileva un **ottimo andamento delle preiscrizioni** ai corsi di laurea Iuav e questo attenua i timori di un calo delle iscrizioni come conseguenza dell'epidemia in corso, anche se questa tendenza dovrà essere analizzata nelle sue ragioni di fondo e rispetto agli andamenti riscontrati nelle altre università.
È positivo anche il dato sulla presenza di studenti stranieri, alcuni dei quali si sono già trasferiti a Venezia e attendono l'inizio dei corsi.
Si tratta di segnali incoraggianti rispetto alle azioni di rafforzamento della Scuola che sono state messe in atto in questi ultimi anni, alla risposta data all'emergenza sanitaria, alla capacità di essere presenti con corsi, conferenze, workshop e attività di vario tipo anche durante il periodo del lockdown.
Lo scenario che si sta delineando è confortante e accresce la responsabilità di consolidare l'attrattività di Iuav rispetto agli anni passati;
- si conferma il trend positivo che Iuav sta registrando nell'ottenimento di **finanziamenti su bandi europei**. Questi i progetti vinti negli ultimi giorni: **Eureka**, riguardante la rigenerazione urbana, di cui Iuav è capofila e responsabile è il prof. Ezio Micelli (circa 1.000.000 di euro complessivi) e **MéLiMed**, riguardante l'adeguamento urbano ai cambiamenti climatici, di cui Iuav è membro e responsabile è il prof. Lorenzo Fabian (circa 400.000 euro complessivi); sommandosi ai molti altri finanziamenti ottenuti negli ultimi mesi confermano la rinnovata capacità di progetto e azione di Iuav sui temi della ricerca europea;
- domenica 6 settembre la **squadra Iuav-Ca' Foscari ha vinto la Sfida Remiera Internazionale delle Università**;
Al termine delle comunicazioni il presidente cede la parola al prof. **Piercarlo Romagnoni**, coordinatore della commissione di ateneo per la definizione dei piani volti alla ripresa delle attività nelle fasi post-isolamento da COVID-19 al fine di relazionare in merito al prosieguo dei lavori della commissione stessa.
Prende pertanto la parola il prof. **Piercarlo Romagnoni**, il quale ricorda il documento prodotto dalla commissione e inviato alla comunità Iuav contenente le linee guida per la ripresa redatto secondo le indicazioni provenienti dal Ministero dell'Università e della Ricerca per quanto riguarda temi quali lo svolgimento della didattica in presenza e il distanziamento fisico.
Rileva che le prove di ammissione ai corsi di laurea triennale di Disegno industriale e multimedia e di Design della moda e arti multimediali, che si sono svolte nella sede del Cotonificio, sono state il primo test di verifica della tenuta organizzativa con un consistente flusso di persone e non è stata registrata alcuna difficoltà.
Inoltre, per quanto riguarda gli studenti Iuav, l'attività sta gradualmente riprendendo ed è in atto la fase di controllo e verifica degli orari delle lezioni del primo semestre.
Rende noto inoltre che la scorsa settimana, con il direttore generale dott. Alberto Domenicali, la delegata del rettore al patrimonio edilizio e immobiliare prof.ssa Valeria Tatano, la responsabile del servizio di prevenzione e protezione arch. Francesca Peltrera e il medico competente dott. Pasqualino Falcucci, è stata fatta una ulteriore valutazione relativamente all'opportunità di avviare una campagna di screening a mezzo di test sierologico che coinvolgerebbe parte del personale docente e tecnico amministrativo ma l'idea prevalente, al momento, è quella di sottolineare la necessità, soprattutto per il personale che ha superato i 60 anni, di procedere alla vaccinazione antinfluenzale così da limitare situazioni di confusione dovute all'insorgenza di una normale influenza stagionale. Si continuerà anche su questo fronte a seguire le indicazioni ministeriali.
Al momento la commissione di ateneo per la definizione dei piani volti alla ripresa delle attività nelle fasi post-isolamento da COVID-19 sta lavorando alla stesura di un ulteriore documento che focalizzerà i punti principali da tenere a mente nei prossimi mesi, come

ad esempio la corretta igienizzazione delle mani, l'uso adeguato delle mascherine, il distanziamento fisico minimo da mantenere e l'attenzione da porre su alcuni particolari comportamenti; sottolinea inoltre che la misurazione della temperatura corporea non è obbligatoria, ma si ritiene opportuno procedere a questa rilevazione anche solo a campione.
Il prof. Romagnoni informa che il dirigente dell'area tecnica, ing. Ciro Palermo, ha fornito al personale docente ogni informazione utile relativamente all'infrastruttura tecnologica disponibile nelle aule e al suo aggiornamento in vista dello svolgimento della didattica a distanza e che per quanto riguarda invece la partecipazione alla didattica in presenza è in corso di definizione la app per la prenotazione dei posti in aula.
Per quanto riguarda i lavori di adeguamento degli impianti di areazione la sede del Cotonificio è pronta, così come l'aula Tafuri e le aule dedicate allo svolgimento delle lezioni dei master a palazzo Badoer; sono attualmente in corso i lavori di adeguamento nelle sedi dei Magazzini 6 e 7 e devono ancora iniziare i lavori nella sede delle Terese.
Nel corso della discussione intervengono:
il prof. **Mario Lupano,** il quale, ringraziando la dott.ssa Lucia Basile e tutto personale dell'area didattica e servizi agli studenti per la prova di efficienza data dalla buona riuscita dei test di accesso ai corsi di laurea triennale appena conclusi, conferma che sono in fase di perfezionamento le bozze di orario delle lezioni, nel rispetto delle linee guida elaborate dall'ateneo e secondo le esigenze didattiche dei docenti; a tal proposito sottolinea l'importanza di avere a disposizione i dati aggiornati sulle capienze delle aule e di ottimizzare le dotazioni tecnologiche soprattutto nelle aule assegnate ai laboratori e alla didattica a distanza; contestualmente evidenzia la difficoltà della biblioteca Iuav nel relazionarsi con la propria utenza e auspica che la medesima app che sarà utilizzata per la prenotazione dei posti in aula possa essere utilizzata anche in questo contesto;
la dott.ssa **Lucia Basile** la quale, confermando che la bozza degli orari delle lezioni verrà sottoposta entro la settimana in corso al direttore del dipartimento di culture del progetto per la predisposizione del relativo decreto, informa che dal 14 settembre verranno aperte le iscrizioni ai corsi degli insegnamenti sdoppiati e che sono già in corso le verifiche tecniche della app per la prenotazione del posto in aula; a breve, grazie al finanziamenti del decreto ministeriale n. 294 del 14 luglio 2020 "fondo per le esigenze emergenziali del sistema dell'Università, delle Istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e degli enti di ricerca" altre cinque aule Iuav diventeranno smart e attrezzate per la didattica a distanza;
il dott. **Alberto Domenicali**, il quale, ringraziando a sua volta l'area tecnica e l'area didattica e servizi agli studenti per l'efficiente organizzazione delle prove di ammissione ai corsi di laurea triennale, ricorda che all'ingresso della sede del Cotonificio è da poco presente una termocamera in grado di misurare la temperatura fino a quattro persone contemporaneamente e informa inoltre che tra le varie iniziative per una migliore didattica a distanza intraprese dall'ateneo grazie ai fondi ministeriali citati dalla dott.ssa Basile è stata richiesta la fornitura di sim card che verranno messe a disposizione degli studenti Iuav al fine di migliorare la connettività e, parallelamente, l'innalzamento del livello tecnologico delle aule a opera dell'ing. Ciro Palermo e dell'area tecnica.
Le disposizioni fornite dal Ministero dell'Università e della Ricerca e dal Ministero della Salute vengono seguite fedelmente e, in vista della ripresa, le capienze delle aule saranno formalizzate e certificate attraverso un decreto rettorale;
il prof. **Carmelo Marabello**, il quale, ricorda l'importanza del naturale ricambio d'aria degli spazi dell'ateneo, della loro corretta e costante sanificazione, dell'uso di mascherine chirurgiche in luogo delle altre tipologie.
Aggiunge a quanto suggerito dal medico competente che la campagna vaccinale sarebbe più efficace se promossa da Iuav in concerto con l'Ulss regionale veneta e non rimessa alla volontà del singolo.
Al termine degli interventi riprende la parola il prof. **Piercarlo Romagnoni** il quale concorda sulla necessità di trasmettere alla comunità Iuav informazioni chiare e certe sui protocolli da seguire che, seppur noti, è bene vengano continuamente ribaditi ed è fondamentale che vengano forniti alla comunità Iuav i contatti con il mondo della sanità veneziana per evitare che la scarsa informazione possa ritardare l'allarme di un eventuale contagio e agevolare la creazione di focolai.
Riprende infine la parola **il presidente** il quale, sottolinea che lo sforzo in atto è finalizzato ad aumentare la chiarezza informativa nei confronti della comunità Iuav, fornendo indicazioni sintetiche e chiare, anche graficamente.

Ritiene che sia da rinviare a un approfondimento dedicato il nesso tra test sierologico, tampone e vaccino antinfluenzale, poiché la questione è complessa e non riguarda esclusivamente l'ateneo.
Infine, ringraziando del lavoro svolto la commissione di ateneo per la definizione dei piani volti alla ripresa delle attività nelle fasi post-isolamento da COVID-19, rinnova l'invito al prof. Piercarlo Romagnoni al fine di presentare gli ulteriori aggiornamenti in materia in occasione della seduta del senato accademico di settembre.

Sul seguente argomento iscritto all'ordine del giorno:
14. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa
a) convenzione con la Fondazione Studi Universitari di Vicenza (FSU Vicenza) per il finanziamento di un corso di laurea della classe L-4 Disegno industriale in Vicenza (rif. delibera n. 134 Sa/2020/area didattica e servizi agli studenti – allegati: 2)
delibera a maggioranza con l'astensione dei professori Aldo Aymonino, Laura Fregolent e Mario Lupano di:
1) approvare la convenzione con la Fondazione Studi Universitari di Vicenza (FSU Vicenza) per il finanziamento di un corso di laurea della classe L-4 Disegno industriale in Vicenza e relativi allegati, dando mandato al presidente di apportare le modifiche non sostanziali emerse nel corso della discussione e di sottoscrivere i conseguenti atti;
2) dare mandato al consiglio del dipartimento di culture del progetto di definire l'ordinamento e i contenuti del nuovo corso di studio nei tempi necessari per garantirne l'attivazione nell'a.a. 2021/2022 e in modo tale da garantire la necessaria differenziazione rispetto ai corsi esistenti a Venezia;
3) dare mandato al consiglio del dipartimento di culture del progetto di individuare nella prima seduta utile i settori scientifico disciplinari sui quali effettuare, entro i tempi utili e nel rispetto delle scadenze ministeriali, i reclutamenti previsti dalla convenzione;
4) ribadire il mandato al dipartimento di culture del progetto di verificare le misure necessarie all'attivazione per l'anno accademico 2021/2022 di un indirizzo di Interior Design all'interno del corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva.
In apertura di discussione **il presidente** ricorda che la convenzione per il finanziamento di un corso di laurea della classe L-4 Disegno industriale in Vicenza che viene presentata nella seduta odierna è l'esito di una contrattazione iniziata quasi un anno e mezzo fa con la Fondazione Studi Universitari di Vicenza (FSU Vicenza), che conta circa 5.000 studenti. Il presidente ricorda inoltre che le linee guida sulla didattica approvate dal senato accademico stesso nella seduta del 22 gennaio 2020 prevedono l'attivazione di un corso di laurea in design del prodotto a Vicenza e di un corso di laurea magistrale di interior design.
Il corso di laurea in design del prodotto con sede a Vicenza è rivolto inizialmente a 60 studenti e permetterebbe di accogliere una parte delle richieste di iscrizione che, nell'ambito del design, risultano sempre in surplus rispetto al numero di posti disponibili, così come confermato anche dai dati relativi alle preiscrizioni per l'anno accademico 2020/2021.
La Fondazione ospita al suo interno alcuni corsi di laurea e di laurea magistrale nei settori dell'economia in convenzione con l'Università di Verona e alcuni corsi di laurea e di laurea magistrale nei settori dell'ingegneria in convenzione con l'Università di Padova e l'eventuale presenza dell'Università Iuav renderebbe possibile creare una connessione interessante tra le tre diverse competenze.
Il presidente cede la parola al direttore generale, dott. Alberto Domenicali e al prof. Medardo Chiapponi per illustrare la convenzione rispettivamente per quanto riguarda l'aspetto economico e quello programmatico.
Prende quindi parola il dott. **Alberto Domenicali**, il quale comunica ai senatori che con la Fondazione Studi Universitari di Vicenza si è giunti a una proposta di convenzione che presenta tutte le garanzie necessarie a mettere l'ateneo in una condizione favorevole all'approvazione della stessa per l'avvio di un corso di laurea della classe L-4 Disegno industriale in Vicenza.
Le condizioni gestionali ed economiche della convenzione, dettagliatamente descritte nella stessa, sono le seguenti:
- la convenzione avrà una durata per gli anni accademici 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 con possibilità di rinnovo a seguito di espressa volontà da parte di entrambe le parti;

- la sede verrà messa a disposizione da parte della Fondazione e prevedrà la disponibilità di 3 aule didattiche, 3 laboratori/officine, un ufficio e uno spazio libero per fare assemblaggio e confezionamento dei modelli dotato di armadietti nonché tutte le ulteriori disponibilità logistiche previste dal progetto di massima presentato;
- i costi dell'attività didattica e amministrativa per la gestione dei corsi, ivi compresi i costi per docenti e ricercatori, collaboratori alla didattica, attività didattiche integrative ad elevato contenuto scientifico e/o professionale, collaboratori tecnici, saranno sostenuti da parte della Fondazione per un importo massimo per ciascun anno accademico come previsto nell'allegato A alla presente convenzione (al quale si rimanda per maggiori dettagli).

Per quanto riguarda la docenza, Iuav dovrà provvedere al necessario reclutamento di 1 professore associato e di 2 ricercatori a tempo determinato tipologia a) n. 2;

- la Fondazione sosterrà inoltre le spese per la messa a disposizione e il mantenimento delle strutture e degli spazi per lo svolgimento del corso di studio e per tutte le attività collegate nonché per il funzionamento del centro studi universitari, ivi comprese quelle per la realizzazione e il mantenimento della rete trasmissione dati, per le risorse bibliografiche, di riscaldamento, di pulizia, di segreteria e sorveglianza presso il centro stesso, manutenzione ordinaria e straordinaria, assicurazioni, imposte e tasse, ecc.
- la Fondazione assume l'onere di fornire le attrezzature per la gestione della didattica, e di provvedere alla loro manutenzione ordinaria e straordinaria, così come dettagliato e previsto nell'allegato B alla presente convenzione (al quale si rimanda per maggiori dettagli).

A fronte di quanto sopra esposto risulta pertanto che dal punto di vista finanziario le spese da sostenere per il corso di laurea della classe L-4 Disegno industriale in Vicenza sono coperte per almeno l'intera durata della convenzione.

Al termine della presentazione del direttore generale prende dunque la parola il prof. **Medardo Chiapponi**, il quale ritiene che l'accordo raggiunto nella convenzione per il finanziamento di un corso di laurea della classe L-4 Disegno industriale in Vicenza apporti delle opportunità e dei vantaggi diretti, come illustrati ampiamente dal presidente e dal direttore generale, ma anche indiretti che potrebbero derivare da rapporti istituiti con un territorio, quello di Vicenza, che possiede una base imprenditoriale molto importante e che permetterebbero di offrire una serie di prerogative oltre a quelle strettamente legate alla ricerca e alla ricerca applicata.

La scelta di avviare un corso di laurea triennale è stata fatta dopo aver valutato una serie di aspetti, nello specifico il surplus di domande che giungono per i posti disponibili nell'ambito di design e il fatto che circa il 16% degli iscritti al settore di design provengono da zone limitrofe a Vicenza, in linea con la tendenza di frequentare un corso di laurea vicino casa e rimandando la scelta di una sede più lontana per la prosecuzione degli studi magistrali. In questa ipotesi il corso di laurea triennale con sede a Vicenza potrebbe divenire un bacino importante di nuovi iscritti da indirizzare verso un corso di laurea magistrale che sarà presente unicamente a Venezia.

I contenuti individuati in merito al corso di studio riguardano principalmente i temi del design, della digitalizzazione, delle tecnologie emergenti e del design di prodotti e servizi.

Tali argomenti sono centrali nella nuova strategia Industriale per un'Europa competitiva a livello mondiale, verde e digitale, presentata dalla Commissione Europea a marzo 2020.

Infine rileva l'importanza del tirocinio curriculare previsto che sarà obbligatorio e occuperà un intero semestre.

Al termine della relazione del prof. Medardo Chiapponi, riprende la parola **il presidente** il quale **dà avvio alla discussione** nella quale intervengono:

il prof. **Aldo Aymonino** il quale chiede informazioni circa l'accelerazione della convenzione dopo che la discussione della stessa era stata posticipata nel corso della seduta di senato accademico di luglio scorso. Per quanto riguarda la parte relativa alla docenza, ritiene che, poiché la copertura da parte del finanziamento è circoscritta alla durata di 5 anni, è importante capire quali saranno le ricadute economiche e programmatiche negli anni successivi.

La necessità di coprire anche questo nuovo corso incide sull'elaborazione del piano di reclutamento che impegna da diversi anni il dipartimento e per tale ragione un coinvolgimento maggiore dello stesso in tutte le fasi preliminari e di sviluppo della convenzione sarebbe stato auspicabile.

Rileva inoltre che nella convenzione non è specificato se la sede sarà situata a Vicenza e in un unico plesso e rileva inoltre che, nel testo programmatico allegato alla proposta di delibera, sarebbe corretto parlare di comitato di indirizzo in luogo di comitato scientifico. Ritiene inoltre che possa nascere una competizione interna all'ateneo per la similitudine del corso in oggetto con il corso di design già presente a Venezia.
Per quanto sopra esposto ritiene infine che il dipartimento abbia la necessità di poter ragionare e tradurre in termini operativi l'impegno che deve assumersi prima di decidere l'approvazione della convenzione oggetto della presente discussione;
il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, dopo aver spiegato che la contrattazione ha subito un rallentamento nell'ambito della discussione delle condizioni di finanziamento dei costi gestionali della sede oltre che a causa del cambio di presidenza della Fondazione stessa, in merito alle questioni poste da parte del prof. Aldo Aymonino ritiene che sia possibile integrare la convenzione concordando l'inserimento delle seguenti specifiche:
- il corso di laurea della classe L-4 Disegno industriale si svolgerà a Vicenza in un unico plesso edilizio;
- Iuav dovrà provvedere al necessario reclutamento di 1 professore associato e di 2 ricercatori a tempo determinato tipologia a) che saranno finanziati per il quinquennio 2021/2026 dalla Fondazione Studi Universitari di Vicenza; l'assunzione del professore associato impegnerà 0,7 punti organico da parte di Iuav.
la dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, dott.sa **Lucia Basile**, la quale ricorda che il requisito minimo per garantire la coorte è di avere 9 docenti di cui 5 professori e al massimo 4 ricercatori del settore di appartenenza a gennaio 2021.
Nel contempo va ricordato che l'attività di revisione dei corsi di studio della laurea magistrale di Venezia, che dovrà esser effettuata anche a seguito di alcune osservazioni ricevute nel corso della visita della CEV, è stata a suo tempo rinviata in modo tale da razionalizzare al meglio i contenuti dei progetti formativi e i docenti. Quindi i requisiti possono essere coperti con 3 nuovi docenti e con il corpo docente già in servizio.
Il prof. **Medardo Chiapponi** il quale assicura che le tematiche del corso di laurea di Vicenza sono differenti rispetto a quelle di Venezia, come peraltro previsto dalle disposizioni Anvur. In merito al comitato scientifico precisa che si può anche chiamare comitato di indirizzo poiché lo scopo del comitato stesso è di garantire la partecipazione degli stakeholder al fine di assicurare che il corso di laurea non sia autoreferenziale ma risponda alle esigenze del territorio come previsto dalla CEV.
Il prof. **Mario Lupano** il quale ritiene che le questioni che ruotano attorno alla stipula della convenzione con la Fondazione per il finanziamento di un corso di laurea della classe L-4 Disegno industriale in Vicenza siano molteplici e complesse anche per la mancanza di contenuti rispetto al ruolo del dipartimento nella presentazione della delibera. Ritiene che i presupposti politici siano poco chiari e che ci sia un rischio economico dovuto agli investimenti che saranno necessari per garantire la docenza e la struttura amministrativa. L'apertura di una sede a Vicenza è in controtendenza con le indicazioni del MUR che disincentiva l'apertura di nuove sedi che richiedono investimenti anche sull'ambito della ricerca e correndo il rischio di essere sopraffatti da un meccanismo di rapporti con le imprese.
Ricorda che anche il nucleo di valutazione dell'ateneo invitava a diversificare molto le tematiche dei corsi di studio e di investire in una radicalizzazione dei docenti mentre, da quello che si evince dalla convenzione, le differenze del corso di laurea proposto rispetto a quelli già presenti a Venezia risultano minime
La prof.ssa **Laura Fregolent** la quale ritiene che il finanziamento non copra tutte le spese considerato che la figura dell'associato prevista viene sovvenzionata dalla Fondazione solo per 5 anni oltre alla necessità di garantire la presenza di altri 6 docenti e concorda con il prof. Aymonino sul fatto che aprire un corso di laurea in design a Vicenza potrebbe sottrarre studenti che altrimenti si sarebbero iscritti nella sede veneziana;
il dott. **Simone Zantedeschi** il quale richiede chiarimenti in merito all'unità di personale tecnico amministrativo presente nella tabella di riferimento solo a livello di budget e non di ruolo;
Il dott. **Alberto Domenicali** il quale evidenzia che il budget è attualmente l'unico strumento di programmazione di cui si dispone e prevede, per espressa richiesta di Iuav, anche una unità di personale tecnico amministrativo categoria C, a tempo pieno e

dipendente Iuav, il cui costo è stimato pari a 40.000 euro annui a carico della Fondazione,a valere sui punti organico di Iuav in caso di nuova assunzione.
Gli accordi con la Fondazione prevedono inoltre la possibilità di avvalersi del personale della Fondazione stessa per un ulteriore supporto amministrativo;
Il prof. **Carmelo Marabello** il quale esprime la preoccupazione che il corso di laurea a Vicenza diventi un ambiente troppo isolato e distaccato rispetto a Venezia, a tal proposito è necessario garantire un costante dialogo con la struttura centrale
In conclusione della discussione i professori **Aldo Aymonino, Laura Fregolent e Mario Lupano** rilevano che le tempistiche rispetto alle decisioni che il dipartimento dovrà adottare risultano estremamente ristrette per molti aspetti.
Riprende infine Il **presidente** il quale ritiene che, contrariamente a quanto rilevato dal prof. Mario Lupano, la politica che stanno attuando le università venete è quella del decentramento e la stipula di questa convenzione permetterebbe di essere presenti su un territorio proficuo come quello di Vicenza con tutte le assicurazioni sopra citate.
Sottolinea che non si tratterebbe di una sede distaccata di Iuav come è accaduto anni fa con la sede di Treviso e che esistono delle condizioni politiche ben evidenti che segnalano una posizione di frontiera che offre buone opportunità di affermazione e rilancio dell'ateneo.
L'avvio di un corso di laurea a Vicenza è tra gli obiettivi delle linee guida sulla didattica, non grava sui docenti ma anzi consentirà di dare avvio a nuovi reclutamenti e darà la possibilità di sperimentare in un ambito che non si riesce a sviluppare ulteriormente a Venezia.
Conferma che la preoccupazione espressa dal prof. Marabello che il corso di laurea con sede a Vicenza possa diventare una particella distaccata e autonoma dal punto di vista sia gestionale sia accademico è un tema fondamentale, ma la nuova struttura Iuav funge da garante per non creare uno sfasamento tra la realtà veneziana e quella vicentina; si tratta invece di un corso di laurea che farà pieno riferimento a Iuav e che porterà a Vicenza l'eccellenza dell'ateneo.
In questo momento il senato accademico, in quanto organo che esprime gli orientamenti politici, è chiamato ad approvare una convenzione che è il risultato della verifica fatta nei mesi scorsi ed è la migliore che si possa ottenere.
L'approvazione della convenzione è conseguente all'impegno preso dal senato accademico con l'approvazione delle linee guida sulla didattica a gennaio 2020.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore **20.30.**

delibera n. **134**
prot. n. **47975/2020**
07 settembre 2020

TORNA ALL'ODG

convenzione con la Fondazione Studi Universitari di Vicenza (FSU Vicenza) per il finanziamento di un corso di laurea della classe L-4 Disegno industriale in Vicenza

UOR: **AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI (ADSS)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Carmelo Marabello	X			
Aldo Aymonino			X		Fabio Peron	X			
Benno Albrecht	X				Simone Zantedeschi	X			
Mario Lupano			X		Alessia Sala				X
Laura Fregolent			X		Rossana Didonna	X			
Antonella Gallo				X					

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente)

Il presidente ricorda al senato accademico che a ottobre 2019 è stato approvato un protocollo d'intesa con la Fondazione studi universitari di Vicenza (FSU Vicenza) per una collaborazione destinata alla realizzazione di attività di produzione culturale e di percorsi di ricerca scientifica e tecnologica e di alta formazione finalizzati anche all'ampliamento delle rispettive offerte formative. Tra le attività previste dal protocollo vi è la possibilità di realizzare programmi accademici in collaborazione, inclusi corsi di studio di primo e di secondo livello.
In seguito, nel senato accademico del 22 gennaio 2020 sono state approvate le "linee guida sulla didattica".
In quel documento viene richiamata la forte attrattività delle filiere di design, arti e moda che hanno confermato per l'anno accademico 2019/2020 la completa saturazione dei posti messi a disposizione, sia ai bienni che ai trienni, e soprattutto per i secondi, con notevoli eccedenze delle domande rispetto ai posti. Ciò riafferma le potenzialità di questi corsi di laurea il cui buon risultato appare ancora più significativo se si considera la forte concorrenza delle scuole private in questi settori. D'altro lato l'andamento complessivamente positivo delle iscrizioni non è ancora in grado di invertire con decisione l'andamento decrescente degli anni passati, registrando al conteggio per l'FFO del 2019 circa 100 studenti regolari in meno dell'anno precedente. Mentre il numero dei preiscritti è in costante crescita dal 2015, ciò non si trasforma in un proporzionale aumento degli iscritti effettivi, anche a causa della limitata disponibilità di posti in alcuni settori (come moda e design).
Tra le possibilità di potenziamento delle iscrizioni sia in sede che fuori sede, nelle linee guida sulla didattica sono stati individuati:
- un indirizzo di "Comunicazione e nuovi media della moda" nell'ambito del corso di laurea triennale di "Design della moda e Arti multimediali";
- un corso triennale di Design del prodotto a Vicenza, di cui è stata verificata l'opportunità politica e la disponibilità di risorse erogate dal Consorzio Universitario ospitante.
- un indirizzo magistrale di Interior Design.
I dati delle preiscrizioni per l'anno accademico 2020/2021 confermano e rafforzano le tendenze descritte. Non si sono registrati i crolli delle preiscrizioni, paventati nei mesi scorsi da alcuni osservatori anche a causa dell'emergenza sanitaria in corso. Al contrario, i corsi di studio di primo livello hanno mantenuto e rafforzato le posizioni degli

anni precedenti, mentre le lauree magistrali vedono un aumento generalizzato delle domande di preiscrizione. L'indirizzo di "Comunicazione e nuovi media della moda" nell'ambito del corso di laurea triennale di "Design della moda e Arti multimediali" ha fatto registrare 147 domande su 68 posti disponibili, mentre per la laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva vi è stato un exploit di richieste, passando da 168 preiscritti nel 2019/2020 a 241 nel 2020/2021.
I dati corroborano dunque le indicazioni per il potenziamento delle iscrizioni assunte dal senato accademico del 22 gennaio 2020, che dovranno trovare compiuta attuazione nell'anno accademico 2020/2021 con l'istituzione di un corso triennale di Design del prodotto a Vicenza e l'attivazione di un indirizzo magistrale di Interior Design.
Dal punto di vista normativo va tenuto presente che il decreto ministeriale 989/2019, decreto della programmazione triennale del sistema universitario 2019-2021, all'allegato 3, definisce i requisiti di accreditamento delle nuove sedi universitarie, prevedendo che: "I corsi di studio possono essere istituiti presso le sedi dell'Ateneo, ovvero in sedi decentrate, previo accreditamento basato altresì sulla valutazione della sostenibilità finanziaria della presenza di adeguate strutture edilizie e strumentali, didattiche e di ricerca e dei servizi per gli studenti, comprese le attività di tutorato a disposizione del corso nella sede decentrata".
Le Linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei corsi di studio descrivono i requisiti di accreditamento dei nuovi corsi di studio e delle nuove sedi universitarie:
- piena sostenibilità finanziaria, logistica e scientifica;
- presenza di adeguate strutture edilizie e strumentali, didattiche e di ricerca e dei servizi per gli studenti coerenti con le esigenze specifiche delle tipologie di corsi attivati, comprese le attività di tutorato;
- documentata, significativa e adeguata attività (almeno) quinquennale di ricerca di livello anche internazionale. Nuove sedi decentrate possono essere accreditate soltanto previo accertamento della sussistenza in tale sede di centri di ricerca funzionali alle attività produttive del territorio;
- presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità, organizzato secondo le relative linee guida dell'ANVUR.
Il presidente ricorda infine che, ai sensi della normativa vigente, la definizione dell'ordinamento dei corsi di studio è compito delle strutture didattiche, nel caso dell'Università Iuav del dipartimento di culture del progetto.
Tenuto conto di tutto ciò, la proposta di nuovo corso di studio dovrà essere predisposta nei prossimi mesi, in tempo utile con le scadenze ministeriali. Indicativamente tutto l'iter approvativo si dovrà concludere entro dicembre 2020.
Per poter avviare la progettazione del corso di studio è necessario definire preliminarmente il quadro delle risorse disponibili. A partire dai primi mesi del 2020 è stata avviata dagli uffici una approfondita valutazione volta a definire un quadro economico che garantisca la sostenibilità di un corso di studio in Disegno Industriale (classe LM-4) da attivare in Vicenza.
Sono proseguiti nel contempo i contatti con FSU Vicenza, la quale ha ribadito l'interesse per l'insegnamento universitario in Vicenza nel settore del disegno industriale, manifestando l'intenzione di rendere disponibili le risorse finanziarie e strumentali necessarie a coprire i costi dell'iniziativa, in misura congrua a soddisfare quanto richiesto dalla normativa richiamata più sopra e dal quadro economico definito dall'Università Iuav.
Gli impegni delle parti sono stati definiti nel testo di convenzione che viene descritto dal presidente.
Per quanto riguarda l'indirizzo magistrale di Interior Design, il presidente ricorda che nel corso dei mesi autunnali il dipartimento di culture del progetto ha programmato l'attività di verifica e aggiornamento degli ordinamenti didattici dei corsi di studio triennali e magistrali della filiera di Design, anche per risolvere alcune osservazioni formulate dalla Cev nel corso della visita di accreditamento periodico dell'ottobre del 2016. In tale occasione, e nella successiva fase di attivazione dei corsi di studio per l'anno accademico 2021/2022, dovranno essere attuati gli interventi necessari per prevedere l'attivazione di un indirizzo di Interior Design all'interno del corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva, in modo da poter dare risposta alla domanda di formazione che proviene dagli studenti già iscritti alla laurea triennale e più in generale dai futuri studenti dell'ateneo.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono i professori **Aldo Aymonino**, **Laura Fregolent** e **Mario Lupano,** i quali esprimono la propria astensione per le motivazioni riportate nel verbale della seduta. Intervengono inoltre i professori **Carmelo Marabello** e **Medardo Chiapponi**, il dott. **Simone Zantedeschi**, la dott.ssa **Lucia Basile** e il dott. **Alberto Domenicali**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente, del direttore generale e del prof. Medardo Chiapponi

- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia

- visto il decreto ministeriale del 25 ottobre 2019 n. 989, sulla programmazione triennale del sistema universitario 2019/2021, ed in particolare l'allegato 3

- viste le linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei corsi di studio

- viste le linee guida sulla didattica approvate dal senato accademico nella seduta del 22 gennaio 2020

- richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle sedute citate in premessa

- rilevato l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione destinate alla realizzazione di attività di produzione culturale e percorsi di ricerca scientifica e tecnologica e di alta formazione finalizzati anche all'ampliamento dell'offerta formativa

- considerato che i dati delle preiscrizioni per l'anno accademico 2020/2021 confermano e rafforzano le tendenze descritte in premessa e non si è registrato un calo delle preiscrizioni a causa dell'emergenza sanitaria in corso

- tenuto conto che la proposta del nuovo corso di studio dovrà essere predisposta nei tempi necessari per garantirne l'attivazione nell'a.a. 2021/2022 secondo le scadenze ministeriali

delibera a maggioranza con l'astensione dei proff. Aldo Aymonino, Laura Fregolent e Mario Lupano di:

1) approvare la convenzione con la Fondazione Studi Universitari di Vicenza (FSU Vicenza) per il finanziamento di un corso di laurea della classe L-4 Disegno industriale in Vicenza e relativi allegati, dando mandato al presidente di apportare le modifiche non sostanziali emerse nel corso della discussione e di sottoscrivere i conseguenti atti;

2) dare mandato al consiglio del dipartimento di culture del progetto di definire l'ordinamento e i contenuti del nuovo corso di studio nei tempi necessari per garantirne l'attivazione nell'a.a. 2021/2022 e in modo tale da garantire la necessaria differenziazione rispetto ai corsi esistenti a Venezia;

3) dare mandato al consiglio del dipartimento di culture del progetto di individuare nella prima seduta utile i settori scientifico disciplinari sui quali effettuare, entro i tempi utili e nel rispetto delle scadenze ministeriali, i reclutamenti previsti dalla convenzione;

4) ribadire il mandato al dipartimento di culture del progetto di verificare le misure necessarie all'attivazione per l'anno accademico 2021/2022 di un indirizzo di Interior Design all'interno del corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva.

Convenzione tra la Fondazione Studi Universitari di Vicenza (FSU Vicenza) e l'Università Iuav di Venezia per il finanziamento di un corso di laurea della classe L-4 Disegno industriale in Vicenza

Tra

l'Università Iuav di Venezia, di seguito indicata come Iuav (C.F. 80009280274), rappresentata dal rettore pro tempore, prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (MN) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso la sede dell'Iuav stesso in Venezia, Santa Croce n.191, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del 7 settembre 2020 e del Consiglio di amministrazione del 11 settembre 2020

e

la Fondazione Studi Universitari di Vicenza, di seguito indicata come FSU Vicenza, con sede in Stradella San Nicola 3 a Vicenza, (C.F. 95070400247), rappresentata dal Presidente Mario Roberto Carraro, nato a XXXXXXXXX il XXXXXX, autorizzato alla firma del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del XXXXX

premesso

- che Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- che FSU Vicenza, che non persegue scopi di lucro, ha l'obiettivo di favorire nel territorio della Provincia di Vicenza lo sviluppo dell'attività universitaria ed in generale dell'istruzione superiore, nonché della ricerca scientifica e per il conseguimento dello scopo la fondazione potrà sottoscrivere apposite convenzioni con Università e Istituti di istruzione superiore per l'istituzione ed il funzionamento nella Provincia di Vicenza di corsi universitari o attività di ricerca ad essi connesse, anche ai futuri mutamenti dell'ordinamento degli studi in Italia e/o nei paesi aderenti all'Unione Europea;
- che FSU Vicenza può inoltre promuovere, costituire e gestire, nell'ambito delle materie proprie dell'istruzione universitaria e/o in generale superiore e della ricerca scientifica, centri di studio finalizzati allo sviluppo del territorio e funzionanti in base ad appositi e autonomi regolamenti;
- le parti hanno sottoscritto in data 9/11/2019 un Protocollo d'intesa che prevedeva l'avvio di un processo di collaborazione istituzionale opportunamente programmato e individuava tra le forme di collaborazione l'avvio di programmi accademici congiunti;
- che FSU Vicenza ritiene di strategico interesse la promozione dell'insegnamento universitario in Vicenza nel settore del disegno industriale;
- che Iuav sin dall'anno accademico 2001/2002 ha erogato corsi di studio di primo e di secondo livello nelle classi del Disegno industriale;
- che tali corsi di studio hanno avuto un ottimo risultato in termini di attrattività, basso tasso di abbandoni, efficacia interna e occupabilità dei laureati;
- che Iuav attraverso la sua Scuola di dottorato offre percorsi di terzo livello nell'ambito del design, volti a promuovere l'acquisizione e la comprensione delle problematiche teoriche e metodologiche del disegno industriale e del progetto di comunicazione, nonché orientato a sviluppare la capacità di coordinare e gestire gruppi progettuali e di ricerca in situazioni cooperative;
- che la presenza della laurea magistrale e del dottorato di ricerca, non soltanto qualificano l'offerta formativa nel campo del disegno industriale, ma offrono al sistema produttivo del territorio un significativo contributo in termini di innovazione e competitività;
- che FSU Vicenza, riconoscendo il valore positivo dell'esperienza fin qui svolta, intende supportare l'attivazione di un corso di laurea della classe L-4 Disegno industriale in Vicenza a partire dall'anno accademico 2021/22;

tutto quanto sopra premesso come parte integrante del presente accordo, si conviene quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

Viene stipulato per gli anni accademici 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024 – 2024/2025 – 2025/2026, con possibilità di eventuale rinnovo al termine previa esplicita volontà espressa dalle parti, l'accordo tra FSU Vicenza e Iuav per la realizzazione in Vicenza di un corso di laurea in disegno industriale (classe L-4), previo ottenimento dell'accreditamento ministeriale e delle autorizzazioni previste dai competenti organismi di riferimento.

Articolo 2 - Impegni di Iuav

Iuav è responsabile dell'attività didattica e dell'individuazione del personale docente del corso di laurea di cui all'articolo 1, fermo restando quanto previsto dall'articolo 8.
Iuav rende disponibili tutte le informazioni relative alle attività e ai servizi offerti, attuando una corretta comunicazione rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati, relativamente alle caratteristiche dei corsi di studio attivati, ed in particolare relativamente alle modalità di accesso, ai programmi e agli obiettivi formativi degli insegnamenti, ai docenti responsabili e alle sessioni di esame e di laurea.
Iuav assume l'onere della gestione dell'attività stagistica, individuando le più idonee modalità attuative.
Iuav fornisce inoltre a FSU Vicenza le informazioni previste ai successivi articoli.
Iuav si impegna infine a fornire a FSU Vicenza la rendicontazione delle spese sostenute soggette al finanziamento ai sensi dell'articolo 6 e nelle modalità ritenute più idonee, nonché, periodicamente e comunque per ogni anno accademico, una relazione sull'andamento dei corsi, anche in termini di rapporto iscritti/laureati, come pure, nelle forme e modi che saranno definiti, il livello di assorbimento dei laureati nel mondo del lavoro, anche a livello locale
Di tale rilevazioni potrà essere data diffusione pubblica in forma congiunta, con l'organizzazione di apposti eventi.
Iuav si impegna, d'accordo con la FSU Vicenza, ad attivare nella nuova sede di Vicenza specifici protocolli e convenzioni, anche eventualmente in collaborazione con le altre università presenti sul territorio, finalizzati allo sviluppo di attività di ricerca, coerenti con l'offerta didattica programmata e ad istituire un apposito centro di ricerca.

Articolo 3 - Numero degli studenti ammessi

Il corso di laurea di cui all'articolo 1 avrà un'utenza potenziale di 60 studenti.
Iuav si impegna a comunicare a FSU Vicenza, entro 10 giorni dalla data di scadenza dei termini di iscrizione e comunque prima dell'inizio dei corsi, il numero degli studenti idonei ammessi alla frequenza del corso di laurea di cui all'articolo 1, come pure gli importi delle tasse universitarie deliberate dagli organi competenti per anno accademico.

Articolo 4 - Sede dei corsi

La FSU Vicenza si impegna a mettere a disposizione la sede per lo svolgimento delle attività formative. Eventuali cambiamenti di sede dovranno essere preventivamente concordati tra FSU Vicenza e Iuav.

Articolo 5 - Impegni della FSU Vicenza

La FSU Vicenza si impegna a sostenere i costi dell'attività didattica e amministrativa per la gestione dei corsi, ivi compresi i costi per docenti e ricercatori, collaboratori alla didattica, attività didattiche integrative ad elevato contenuto scientifico e/o professionale, collaboratori tecnici, per un importo massimo per ciascun anno accademico come previsto nell'allegato A alla presente convenzione di cui forma parte integrante.
La FSU Vicenza sostiene inoltre le spese per la messa a disposizione e il mantenimento delle strutture e degli spazi per lo svolgimento del corso di studi e per tutte le attività collegate nonché per il funzionamento del centro studi universitari, ivi comprese quelle per la realizzazione e mantenimento della rete trasmissione dati, per le risorse bibliografiche, di riscaldamento, di pulizia e di segreteria/sorveglianza presso il centro stesso, manutenzione ordinaria e straordinaria, assicurazioni, imposte e tasse, ecc…
La FSU Vicenza assume l'onere di fornire le attrezzature per la gestione della didattica, così come dettagliate nell'allegato B alla presente convenzione di cui forma parte integrante e di provvedere alla loro manutenzione ordinaria e straordinaria.
La FSU si impegna, d'accordo con Iuav, ad attivare nella nuova sede di Vicenza specifici protocolli e convenzioni, anche eventualmente in collaborazione con le altre università presenti sul territorio, finalizzati

allo sviluppo di attività di ricerca, coerenti con l'offerta didattica programmata e ad istituire un apposito centro di ricerca.

Articolo 6 – Finanziamento

La FSU Vicenza si impegna a rifondere a Iuav, in forma di contributo, per ogni anno accademico, i costi effettivamente sostenuti per il corso di laurea di cui all'articolo 1 e indicati all'art. 5 comma 1, al netto degli introiti e quelli per le attività di ricerca di Iuav nel campo del disegno industriale da svolgere presso la sede di Vicenza, così come indicato nell'allegato A. La FSU assume inoltre, direttamente le spese di cui all'articolo 5, comma 2 e seguenti.
Iuav sostiene le spese oggetto di contributo nella misura prevista dalla normativa e dai regolamenti vigenti e le rendiconta a FSU Vicenza.
Ai fini della rendicontazione i costi previsti all'allegato A hanno valore di previsione, fermo restando il vincolo dell'utilizzo del contributo in esso previsto, per ciascun anno accademico, fino all'importo massimo indicato dal citato allegato.
Le parti concordano di rivedere le stime del contributo dell'allegato A, con l'obiettivo di ripristinare l'equilibrio economico, qualora nel corso di vigenza della presente convenzione subentrino variazioni normative di ogni ordine e grado ovvero di natura ministeriale o regolamentare, tali da incidere significativamente sul sistema dei trasferimenti statali o sul sistema di contribuzione studentesca, modificando gli importi considerati alla base della stima.
Iuav si impegna a fornire a FSU Vicenza ogni altra informazione e chiarimento sulle spese rendicontate e sul costo complessivo delle attività universitarie oggetto della presente convenzione.
Il contributo non è in ogni caso diretto a far fronte a spese per le quali sia stato ottenuto il finanziamento nell'ambito di altri progetti.
Il contributo è erogato in due rate ed avviene previa specifica richiesta di Iuav, sulla base della pianificazione indicativa dei costi riportati in allegato A.
Per ciascun anno accademico tale contributo, in base alla pianificazione indicativa di cui al comma precedente, verrà corrisposto per il 50% all'inizio dell'anno accademico, mentre il saldo del contributo annuale, che in ogni caso non potrà superare le spese sostenute, verrà corrisposto alla fine dell'anno accademico, sulla base di un rendiconto finanziario, presentato da Iuav a FSU Vicenza e garantito nella sua veridicità mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da parte del legale rappresentante, accompagnato da apposita documentazione inerente la spesa soggetta a contributo, dalla quale emergano con chiarezza i costi complessivi sostenuti per i corsi.

Articolo 7 - Durata della convenzione

La presente convenzione ha durata per gli anni accademici 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024 – 2024/2025 – 2025/2026.

Articolo 8 – Coordinamento

La definizione degli obiettivi formativi specifici del corso di studi, la valutazione dei risultati didattici raggiunti e la gestione della logistica dei corsi sono oggetto di coordinamento tra Iuav e FSU Vicenza. In particolare, qualora non fosse assicurato l'accordo ed il coordinamento per quanto riguarda la definizione degli obiettivi formativi, tenuto conto dei programmi di Iuav e delle esigenze del tessuto economico locale, la FSU Vicenza potrà recedere dalla presente convenzione, garantendo però il sostegno fino alla conclusione del ciclo triennale di studi avviato al momento del recesso.

Articolo 9 - Foro competente

Per tutte le controversie e vertenze connesse con l'esecuzione e l'interpretazione della presente convenzione, previo tentativo di accordo bonario, il foro competente sarà quello di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intese.

Articolo 11 - Registrazione

La registrazione del presente accordo verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.
La Convenzione è soggetta all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'artico 3 della Tariffa, Parte I Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a XX, suddivisa al 50% tra le Parti, è assolta da Iuav in modo virtuale ai sensi dell'articolo 15 del D.P.R. 642/72 – giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Venezia n. 29074 e da FSU Vicenza con marca da bollo n. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Articolo 12 - Clausola finale

Per quanto non espressamente previsto le parti rinviano alla normativa vigente in materia.

Venezia,

Per IUAV:

Il rettore
Alberto Ferlenga

_____

Per la FSU Vicenza:

Il presidente
Mario Roberto Carraro

_____

Allegato "A" alla convenzione tra la Fondazione Studi Universitari di Vicenza (FSU Vicenza) e l'Università Iuav di Venezia per il finanziamento di un corso di laurea della classe L-4 Disegno industriale in Vicenza

Anni accademici 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024 – 2024/2025 – 2025/2026

anno accademico	contributo FSU Vicenza (euro)
2021/2022	187.398
2022/2023	135.418
2023/2024	40.852
2024/2025	9.467
2025/2026	0
totale	**373.134**

Previsione dei costi per anno accademico soggetti al contributo della FSU Vicenza

A. Corso di laurea in disegno industriale

	A.A. 2021/22	A.A. 2022/23	A.A 2023/24	A.A 2024/25	A.A 2025/26
a) Totale Introiti previsti	**154.948**	**319.579**	**500.352**	**532.632**	**542.546**
Costi:					
A.1 Docenti a contratto, collaboratori alla didattica, attività didattiche integrative ad elevato contenuto scientifico e/o professionale	111.531	206.285	271.480	271.480	271.480
A.2 Ricercatori a tempo determinato	99.100	99.100	99.100	99.100	99.100
A.3 Professore associato	83.714	83.714	83.714	83.714	83.714
A.4 Personale tecnico e amministrativo	36.000	40.037	40.037	40.037	40.037
A.5 Costi amm. centrale	12.000	25.861	46.873	47.768	48.215
b) Totale Costi previsti	**342.345**	**454.997**	**541.204**	**542.099**	**542.546**
c) Contributo previsto (b-a)	**187.398**	**135.418**	**40.852**	**9.467**	

Allegato "B" alla convenzione tra la Fondazione Studi Universitari di Vicenza (FSU Vicenza) e l'Università Iuav di Venezia per il finanziamento di un corso di laurea della classe L-4 Disegno industriale in Vicenza

Anni accademici 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024 – 2024/2025 – 2025/2026

Le attrezzature dovranno essere acquistate e installate nel momento in cui si inizierà a utilizzarli, in particolare, le 3 aule dovranno essere allestite 1 ogni anno fino a quando si giungerà a regime

AULE E SPAZI PER DOCENTI/SEGRETERIA

1. aule da 60 studenti attrezzate con tavoli di dimensioni adatte al disegno (30 tavoli circa 70 x 150 cm).
In totale 3 aule, 1 per ogni anno di corso (in alternativa, 2 aule attrezzate e una per i corsi teorici tra quelle già presenti nella sede).
Si può partire con 1 aula e poi aumentare nei due anni successivi. Le aule devono poter essere oscurate e devono prevedere diverse prese per permettere agli studenti di lavorare al computer personale per diverse ore.
Le aule devono poter essere oscurate e prevedere:
. attrezzature audiovideo (proiettori HD+ impianto audio, schermo, lavagna);
. connessione wi-fi banda larga e attrezzatura per teleconferenze;
. fasce di legno alle pareti per attaccare fogli/disegni con puntine (2 fasce alte 30 cm l'una disposte a due altezze diverse);
. appendiabiti a parete;
. un piccolo magazzino o armadietti per gli studenti.
2. spazi di segreteria;
3. ufficio per la direzione/coordinamento;
4. aula docenti/riunioni con studiolo per attività di ricerca.

OFFICINE

Si prevedono 3 officine tecnico-strumentali per la didattica: modellistica, stampa 2D/3D e foto/video.
Per ogni laboratorio sono necessari un responsabile + un collaboratore.
È necessario prevedere un budget annuale per acquisti di materiali di consumo, riparazione attrezzature o acquisizione nuove attrezzature.
Ogni officina sarà suddivisa in due spazi: uno con macchinari che richiedono la presenza di un tecnico e uno spazio attrezzato con accesso libero a studenti e docenti.

Officina Foto/Video
Officina composta da una sala di posa e da uno spazio di lavorazione e montaggio audio/video.
Per accedere all'officina è necessario un corso (svolto dal responsabile dell'officina) al termine del quale si ottiene un patentino per l'utilizzo delle macchine fotografiche e di ripresa audio/video.
Oltre alle attività tecniche, l'officina offre corsi e seminari brevi sui software per l'elaborazione grafica e il montaggio video.

Sala di posa di 60 m2 attrezzata con:
. fondali, riflettori, cavalletti fotografici;
. 2 tavoli e sedie;
. 1 camerino;
. tavolo per il responsabile con computer, monitor, cassettiera;
. armadi blindati per fotocamere reflex pellicola, fotocamere digitali professionali, videocamere HD, microfoni, registratori audio portatili suddivisi tra sala di posa e prestito.

Spazio libero 30 m2 con:
. 4 postazioni con computer (Mac) ad alte prestazioni dedicati al montaggio video e alla acquisizione ed elaborazione di immagini (Mac);
. 6 tavoli e sedie;
. piccola cabina insonorizzata per registrazioni audio;

. fasce di legno alle pareti per attaccare fogli/disegni con puntine (2 fasce alte 30 cm l'una disposte a due altezze diverse).

Officina Stampa 2D/3D
Laboratorio per la stampa con server, stampanti 2D e 3D, scanner, plotter e attrezzature di taglio.
Per accedere all'officina è necessario un corso (svolto dal responsabile dell'officina) al termine del quale si ottiene un patentino che permette l'accesso alle stampanti 3D.
Oltre alle attività tecniche, l'officina offre corsi e seminari brevi su modellazione e stampa 3D, coding, Arduino, ecc.

Si prevede uno spazio di 70 m2 con i seguenti macchinari:
. tavoli per il responsabile con server, monitor, cassettiera;
. armadi per scorte di carta, toner, ecc.;
. 3 Stampanti A3 a colori
. Rilegatrice termica A4
. 1 plotter
. 1 plotter di taglio
. 2 Scanner 2D a colori ad alta definizione
. 2 Scanner 3D
. 5 stampanti 3D a filo

Si prevede uno spazio ad accesso libero di 40 m2 con:
. tavoli affiancati e sgabelli
. taglierine
. 4 postazioni con computer (PC) ad alte prestazioni per modellazione 3D, accesso a database, ecc.
. cassettiere e piccole attrezzature e schede arduino
. fasce di legno alle pareti per attaccare fogli/disegni con puntine (2 fasce alte 30 cm l'una disposte a due altezze diverse);
. videoproiettore e impianto audio per seminari tecnici

Officina Modellistica
Laboratorio per la lavorazione di piccoli elementi in legno, plastica, cartone, metallo polistirene, stoffe, gesso e argilla con attrezzature da taglio, levigatura e termoformatura.
È necessario prevedere un impianto di aspirazione delle polveri.
Per accedere all'officina è necessario un corso sicurezza (svolto dal responsabile dell'officina) e un conseguente patentino.
Oltre alle attività tecniche, l'officina offre corsi e seminari brevi sulla lavorazione di singoli materiali.

Si prevede uno spazio con macchinari di almeno 80 m2 con:
Alcuni tavoli da 75X100 cm, 75X150 cm e 75X200 cm alti e sgabelli
4 cassettiere portattrezzi
4 armadi a ripiani da 100 cm di larghezza e 200 cm di altezza.
1 Cabina di verniciatura (se all'esterno sarà possibile avere lo spazio per collocare il filtro adibito all'espulsione dell'aria sporca)
1 Termoformatrice sottovuoto
2 Trapani liberi e 2 a colonna fissa
3 Avvitatori con batteria ricaricabile
10 Trafori con variatore di velocità
2 Seghe circolari da banco per modellistica e 1 semi-professionale da terra per uso esclusivo del responsabile per il taglio di pannelli
2 levigatrici orbitali da banco
1 tornio da tavolo grande per legno con accessori
4 Levigatrici a disco (con disco da 30 cm)
30 Morsetti a pinza e a stecca
2 Saldatrici a stagno (se possibile anche 1 saldatore ad elettrodi + aspiratore per fumi)
2 Troncatrici di piccole dimensioni, 2 di piccolissime dimensioni per modellismo e 1 grande con lama da 25 cm.
1 compressore con tubo flessibile e pistola per aria

1 pistola sparachiodi per compressore
1 pistola sparaspilli per compressore
1 levigatrice a palo verticale con piano inclinabile
4 levigatrici a nastro verticale stretto
1 levigatrice a nastro orizzontale-verticale largo
1 sega a nastro grande (per uso solo del responsabile)
2-3 seghe a nastro piccole (tipo modellistica)
1 calibratrice di piccole dimensioni
1 mola per affilare e lucidare
2 seghetti alternativi
5 trapanini piccoli tipo dremel con accessori extra
1 tornio piccolo per argilla e gesso
1 pialla a spessore piccola
utensili di piccole dimensioni come martelli, scalpelli, cacciaviti, taglierini, ecc.

Piccolo ufficio isolato per il responsabile con 1 PC e stampante, tavolo, sedia, libreria, cassettiera.

Si prevede uno spazio ad accesso libero di circa 70 m2 (possibilmente connesso al primo per garantire la sorveglianza) con:
. un lavandino industriale con acqua corrente
. 8 tavoli liberi per l'assemblaggio e la rifinitura dei modelli
. armadietti per contenere i propri modelli in lavorazione/piani antitaglio/dispositivi di protezione
. fasce di legno alle pareti per attaccare fogli/disegni con puntine (2 fasce alte 30 cm l'una disposte a due altezze diverse)
. appendiabiti
. 3 Macchine per cucire da tavolo
. 10 seghetti con filo a caldo
. piccolo magazzino.

Premessa

Il progetto di attivare un corso di laurea triennale in Design del prodotto a Vicenza è sorretto da diversi validi motivi. La scelta di iniziare da una **laurea triennale** è determinata dalla volontà di formare e mettere a disposizione del territorio un numero significativo di laureati in design le cui competenze sono particolarmente utili in una fase, come l'attuale, di profondi e rapidi mutamenti culturali, tecnologici e di mercato. **Design di prodotto** perché ciò consente di proseguire la tradizione di eccellenza che ha contrassegnato il design italiano nel mondo estendendola a nuovi settori merceologici e aggiornandola prendendo in considerazione nuovi aspetti connessi al design di prodotto quali il design dei servizi e dei processi o la progettazione attenta alle ricadute ambientali di prodotti, servizi e processi. Tutto ciò è specialmente importante per un **tessuto istituzionale e produttivo** come quello **vicentino** con una forte vocazione all'esportazione e che, in questo campo, ha già saputo raggiungere risultati di assoluta eccellenza.

L'**Università Iuav di Venezia** mette a disposizione la sua cospicua esperienza nel campo della formazione in design che ha visto anche recentemente **significativi riconoscimenti** dei risultati ottenuti come, per esempio, la conferma nell'anno accademico 2018/2019 del primo posto nella classifica Censis già ottenuto in precedenza dal corso di laurea "parallelo" in Disegno industriale e multimedia. **L'autonomia e l'unicità** del nuovo corso di laurea in Design del prodotto da attivare nel Polo di Vicenza sono però prioritarie. La sua specifica identità lo rende chiaramente **riconoscibile a livello nazionale e internazionale** ed è garantita dalla combinazione di diversi fattori, quali: **contenuti attenti ai mutamenti** in atto nel mondo del design a **livello internazionale**, grazie all'ampia rete di rapporti internazionali di Iuav; **docenti e ricercatori** qualificati specificamente dedicati; stretta **collaborazione col territorio**, le sue istituzioni e il suo sistema delle imprese.

Peraltro, l'attivazione del corso di laurea in Design del prodotto può essere il fattore capace di attivare altre importanti opportunità per il sistema istituzionale e imprenditoriale del territorio. Si indicano di seguito in forma sintetica alcune delle principali occasioni di proficua collaborazione:

. il corso di laurea può farsi promotore di iniziative come **workshop che coinvolgano congiuntamente studenti e personale delle imprese del territorio** e vedano la presenza attiva dei **più interessanti designer** a livello nazionale e internazionale;
. si potranno attivare in collaborazione con le imprese del territorio **master**, **borse di dottorato aziendale** o altre modalità di formazione avanzata e focalizzata tematicamente.

Altre opportunità di collaborazione per **singole imprese**, per **filiere** e **sistemi produttivi locali** si apriranno sul versante della **ricerca applicata**, tra cui si possono citare:

. partecipazione congiunta a **progetti europei, nazionali e regionali**;

collaborazione con le imprese in settori quali:
. design che utilizza le **tecnologie emergenti** (tecnologie digitali, sensori, tecnologie produttive innovative ecc.) per offrire **soluzioni "personalizzate"** ai bisogni degli utenti, per **innovare i prodotti attuali**, per aprirsi **prospettive in nuovi settori produttivi**, per passare da produttori di componenti conto terzi a produttori di **prodotti per il mercato**;
. design attento alle **ricadute ambientali** di prodotti, processi e servizi, aprendosi così interessanti **prospettive di mercato**, in particolare, sui mercati **internazionali**;
. design che contribuisce a **formalizzare e rendere trasmissibili metodi e processi** favorendo la collaborazione di filiera.

Titolo del corso: **Design del prodotto.**

Numero di allievi annui: **60**

Originalità del Polo universitario di Vicenza e del suo corso di laurea in Design del prodotto.

La Fondazione Studi Universitari di Vicenza, insieme alle Università di Padova e Verona, ha creato un Polo universitario originale e, per molti versi, unico quantomeno nel panorama nazionale. Infatti, sulla base di un programma coerente ha dato vita a un polo di eccellenza in diversi campi della formazione avanzata e della ricerca, punto di riferimento privilegiato per l'ugualmente eccellente sistema istituzionale e produttivo del territorio. Il corso di laurea in Design del prodotto si inserisce consapevolmente in questo contesto aggiungendo competenze e punti di vista che si integrano e collaborano con quelli già presenti. Per accrescere e consolidare integrazione e collaborazione si ritiene utile la costituzione di un "Comitato scientifico" di cui facciano parte, oltre alla Fondazione Studi Universitari, una rappresentanza delle imprese e delle altre Università presenti nel Polo di Vicenza e che accompagni la vita del corso di laurea anche oltre la fase di accreditamento iniziale. Il Comitato scientifico dovrebbe avere il ruolo di esplicitare le esigenze del territorio in termini di formazione e di ricerca e di confrontarsi sul ruolo peculiare che possono giocare il corso di laurea, i suoi docenti e ricercatori.

Si è deciso di optare per l'attivazione di un autonomo corso di laurea, anziché di un curriculum del corso di laurea veneziano, affrontando tutto il percorso di approvazione e accreditamento interno ed esterno all'Università Iuav. Questa scelta offre il vantaggio di poter includere nel nuovo RAD settori scientifico-disciplinari scegliendoli tra tutti quelli previsti dalla classe di laurea L4, di caratterizzare così più precisamente il corso di laurea e di distinguerlo da altri corsi di laurea nazionali e internazionali e, in particolare, distinguerlo dal corso di laurea in Disegno industriale e multimedia Iuav di Venezia.

Attrattività.

L'attrattività di un corso di laurea dipende in gran parte dal livello qualitativo della didattica che sa esprimere e dalla sua capacità di evitare l'autoreferenzialità e di interpretare le esigenze poste dalla società. In particolare, per un corso di laurea in Design, dalla capacità di cogliere i bisogni delle istituzioni e del sistema delle imprese del territorio

assicurando così un forte radicamento e contemporaneamente contribuendo alla proiezione nazionale e internazionale di quel territorio, delle sue istituzioni e delle sue imprese. L'ambizione nel medio periodo è pertanto quella di costituire un polo di attrazione a livello nazionale e internazionale. All'inizio tuttavia si deve tener conto del fenomeno, non soltanto italiano, in base al quale gli studenti tendono a iscriversi prevalentemente ai corsi di laurea di primo livello non lontano dalla propria residenza e a spostarsi in misura nettamente maggiore per frequentare master o lauree magistrali. In questo senso, un criterio attendibile per valutare l'attrattività del corso di laurea proposto consiste nel far riferimento al rapporto tra domande di iscrizione e posti disponibili presso il corso di laurea triennale di Disegno industriale e multimedia Iuav di Venezia. Per l'anno accademico 2019/2020 hanno fatto domanda di ammissione 552 candidati a fronte di 180 posti disponibili. Questo dato, peraltro, è ormai sostanzialmente costante nel tempo. Dai dati dell'ultimo triennio si evince che circa il 20-24% dei candidati proviene da altre regioni italiane o dall'estero, circa il 16-18% dalle Province di Vicenza e Verona e altrettanti dalla provincia di Padova. Si prevede pertanto che non ci siano difficoltà a coprire i 60 posti previsti a Vicenza e che anzi si possa contare su un'accurata selezione che è garanzia di qualità degli studenti.

Obiettivi formativi e contenuti del corso di laurea.

L'obiettivo formativo del corso di laurea consiste nel fornire solide basi per l'analisi, il *redesign* di prodotti esistenti e il design di nuovi prodotti riprendendo in chiave contemporanea gli aspetti che sono stati in passato alla base del successo globale del design italiano, estendendo il campo di applicazione a nuove tipologie merceologiche e a questioni oggi culturalmente, economicamente e socialmente rilevanti. Il corso di laurea si propone così di rispondere alle esigenze di formazione di personale qualificato delle istituzioni e del sistema delle imprese del territorio, perseguendo al contempo il raggiungimento dello stesso livello di eccellenza in campo internazionale che imprese e istituzioni hanno già ottenuto. Primaria attenzione è rivolta a soddisfare i bisogni degli utenti dei prodotti e pertanto agli aspetti ergonomici, di usabilità, alla progettazione delle interfacce bidimensionali, tridimensionali, digitali e analogiche.

Tra i principali argomenti presi in considerazione rientrano:

. **Design, digitalizzazione e tecnologie emergenti.** L'impiego di diversi materiali e tecnologie incide profondamente sulle caratteristiche formali, prestazionali e costruttive dei

prodotti e pertanto sul loro design. Tramite apposite esercitazioni progettuali e insegnamenti teorici gli allievi sperimenteranno anche i mutamenti intervenuti nel design di prodotti connessi alla digitalizzazione dei processi e all'utilizzo di tecnologie emergenti. Ciò richiede conoscenze di base in questi campi e capacità di dialogo e collaborazione con i relativi esperti.

. **Design per l'economia circolare.** Il design di prodotto che gli allievi del corso di laurea praticheranno a livello didattico e che guiderà la loro futura attività professionale prende in considerazione l'intero ciclo di vita e i relativi processi di ottimizzazione nell'uso delle risorse e di circolarità. Ciò consentirà di mettere in sintonia il perseguimento di obiettivi ambientali, sociali ed economici ottenendone benefici sistemici.

. **Design di prodotti e servizi.** Il rapporto tra design dei prodotti e dei servizi verrà esplorato sotto un duplice aspetto. Da un lato, verranno considerati al momento del design i servizi (manutenzione, riparazione, upgrade, gestione del fine vita ecc.) che accompagnano un prodotto lungo tutto il suo ciclo di vita. Dall'altro, il design dei prodotti verrà affiancato da quello dei servizi nel quale divengono sostanziali gli aspetti dell'interazione e che portano a ripensare totalmente i prodotti ad essi correlati.

Questi argomenti sono centrali nella *Nuova Strategia Industriale per un'Europea competitiva a livello mondiale, verde e digitale*, presentata dalla Commissione Europea a marzo 2020.

Nel documento viene, infatti, esplicitata la necessità di una connessione tra tre aspetti chiave: la trasformazione connessa al *Green Deal Europeo* e al *Nuovo Piano d'Azione per l'Economia Circolare*, la competitività mondiale e la transizione digitale. La Nuova Strategia vede negli *ecosistemi industriali europei* il fulcro d'azione in quanto capaci di riunire soggetti chiave: istituzioni accademiche e centri di ricerca, fornitori, PMI e grandi imprese.

Gli allievi acquisiranno le necessarie competenze grazie a una pluralità di insegnamenti distribuiti nelle aree del progetto, della rappresentazione, tecnologiche, umanistiche, economiche e giuridiche.

Prioritaria importanza viene attribuita al tirocinio, che sarà obbligatorio e occuperà un intero semestre. Al tirocinio si assegnano i compiti di formazione professionale degli studenti, di potenziamento della conoscenza reciproca tra corso di laurea e sistema delle imprese e delle professioni e di verifica dei contenuti della didattica erogata. Un ruolo strategico viene attribuito anche al coinvolgimento nella didattica di professionisti di alto

profilo che possano offrire agli studenti la loro esperienza sul campo e pertanto più efficaci strumenti per l'ingresso nel mondo del lavoro o per l'accesso a lauree di secondo livello. Per rendere compatibile la loro presenza nel corso con gli impegni professionali si prevedono, nel piano di studi, speciali formule didattiche intensive e concentrate nel tempo come i workshop.

Prospettive per i laureati e opportunità per il sistema delle imprese del territorio.
Le competenze acquisite dai laureati offriranno la possibilità di un inserimento nel mondo del lavoro favorito anche dai rapporti creati durante il tirocinio. Inoltre, consentiranno di proseguire con successo gli studi nella laurea magistrale ed eventualmente nel dottorato di ricerca o in master di primo o di secondo livello. Con riferimento al loro ingresso nel mondo del lavoro al termine della laurea triennale, potranno inserirsi come quadri esecutivi in imprese manifatturiere o di servizi e, sempre con ruoli prevalentemente esecutivi in studi e agenzie professionali, in amministrazioni e strutture di ricerca applicata. Avranno anche acquisito la capacità di dialogare con altre figure professionali e con le diverse funzioni aziendali e di lavorare in team. Il sistema delle imprese del territorio, dal canto suo, potrà disporre delle competenze dei laureati in Design del prodotto sia immediatamente dopo il termine del percorso formativo triennale, sia a seguito di una loro ulteriore specializzazione. Inoltre, le imprese del territorio potranno ospitare in tirocinio gli studenti per un periodo sufficientemente lungo e stabilire così un primo contatto che favorirà la conoscenza reciproca anche in vista di future collaborazioni professionali. Infine, potranno usufruire del contributo del design per le loro attività di ricerca.